



Il Ministro per i beni e le attività culturali

ATTO DI INDIRIZZO

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”*, e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 14, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111, in forza del quale è stata costituita la società a responsabilità limitata *“Istituto Luce – Cinecittà S.r.l.”*;

VISTO il comma 9 dell’articolo 14 del sopra citato decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, che prevede l’emanazione, annualmente, di un atto di indirizzo contenente, con riferimento a tre esercizi sociali, gli obiettivi strategici di Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.;

VISTI gli obiettivi strategici assegnati alla società Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. dall’art. 14, comma 9, lettera a) e b), del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 n. 111 e visto l’oggetto sociale della società;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 23 gennaio 2016 recante *“Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1, comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 dicembre 2017, n. 238 *“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2017, n. 171, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, in attuazione dell’articolo 22, comma 7-quinquies, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”*;





Al Ministro per i beni e le attività culturali

VISTO il decreto legge del 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni nella legge n. 97 del 9 agosto 2018 – *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*, con cui sono state trasferite al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo;

VISTO l’art. 10, comma 1, lettera g) della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *“Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”*, che stabilisce che il Ministero svolge le attività di indirizzo sui programmi di internalizzazione dell’industria cinematografica e audiovisiva italiana e ne coordina l’attuazione, al fine di favorire la diffusione e distribuzione internazionale delle opere cinematografiche e audiovisive italiane, anche avvalendosi della società Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell’art.13, comma 4 della legge n.220 del 2016, recante *“Modalità di gestione del fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo”*;

VISTA la Convenzione, sottoscritta il 2 novembre 2016 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale Cinema e Istituto Luce – Cinecittà S.r.l., per la gestione finanziaria, amministrativa e contabile del Fondo per la Produzione, la Distribuzione, l’Esercizio e le Industrie Tecniche Cinematografiche previsto dall’art. 12 dell’ex Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 28 e successive modificazioni;

VISTO l’Accordo Quadro sottoscritto il 10 novembre 2017 tra la DG Cinema e Luce - Cinecittà, con il quale si dà attuazione a quanto previsto nel citato art.10, comma 1, lett. g) della legge 14 novembre 2016, affidando a Istituto Luce Cinecittà S.r.l. le attività di *“gestione dei programmi di internazionalizzazione”* e *“supporto alla gestione amministrativa”* con riferimento ai contributi di cui alla legge n. 220 del 2016;

VISTA la Convenzione tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale Cinema e Istituto Luce - Cinecittà S.r.l., sottoscritta in data 2 febbraio 2018 e approvata con Decreto Direttoriale 7 agosto 2018, con la quale sono state disciplinate le modalità di gestione delle attività di supporto stabilite nel citato Accordo Quadro;

VISTO l’articolo 27, comma 3 lett. a) della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *“Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”*, inerente le risorse da assegnare all’Istituto Luce





Il Ministro per i beni e le attività culturali

- Cinecittà S.r.l. per la realizzazione del programma di attività e il funzionamento della società e del Museo italiano dell'audiovisivo e del cinema (MIAC);

VISTE le linee programmatiche del Ministro per i beni e le attività culturali presentate alle Commissioni Cultura riunite della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica nei giorni 11 e 24 luglio 2018;

CONSIDERATA la necessità di individuare gli obiettivi che la medesima società Istituto Luce - Cinecittà S.r.l. dovrà perseguire nel preminente interesse generale per il prossimo triennio tenendo conto dei requisiti di sostenibilità economica e finanziaria nella gestione;

CONSIDERATA la necessità di garantire la tutela, la diffusione, la fruizione, la conservazione, la salvaguardia, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo di Istituto Luce - Cinecittà S.r.l.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 *“il Ministero per i beni e le attività culturali esercita i diritti del socio, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, per quanto riguarda i profili patrimoniali, finanziari e statutari”*;

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO CONTENENTE GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA “ISTITUTO LUCE – CINECITTA” DA REALIZZARSI NELL'ANNO 2019 E PER IL TRIENNIO 2019 - 2021

La società è invitata a realizzare le attività coerentemente con le indicazioni di seguito riportate:

- a. svolgimento dell'attività di tutela, conservazione, restauro e riconversione alle più recenti tecnologie di tutto il patrimonio foto-cinematografico d'archivio e documentaristico, anche mediante l'acquisizione, diretta e/o in convenzione, di altri fondi d'archivio pubblici e privati cui garantire le medesime attività e tutele ricomprese nelle competenze di questo Ministero, con particolare riguardo a fondi e teche nazionali e locali per costituire un patrimonio unitario della Storia Audiovisiva del Paese e dell'area del Mediterraneo. Quanto sopra anche al fine di garantire la massima diffusione e fruizione, secondo modalità e tecnologie ritenute più idonee, del patrimonio foto cinematografico nazionale e con l'obiettivo ulteriore di massimizzare lo sfruttamento





Il Ministro per i beni e le attività culturali

commerciale, in Italia e all'estero, anche attraverso forme di partnership con Istituzioni pubbliche e/o imprenditori privati. In particolare di:

- i. potenziare la funzione educativa dell'Archivio Storico, al fine di promuovere una maggiore disponibilità di attività promozionali e relativi materiali didattici. Tale obiettivo andrà realizzato in collaborazione con enti pubblici e privati, istituzioni nazionali ed europee, a beneficio di scuole ed università, anche al fine di assicurare la distribuzione di materiale promozionale sia dei prodotti dell'arte cinematografica che dei beni culturali;
 - ii. valorizzare il materiale d'archivio, attraverso la realizzazione di allestimenti in spazi espositivi, sia all'interno del sito di Cinecittà, che all'esterno, in siti archeologici, musei, attraverso materiali filmati e fotografici, nonché di curare la realizzazione di opere editoriali con finalità simili, anche con eventuale partecipazione a bandi e gare in proprio o in associazione con altri soggetti pubblici e privati.
- b. proseguire l'azione di valorizzazione di autori di film di lungometraggio (opere prime e seconde) e cortometraggi, già sostenute dal Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi della normativa vigente, sia nelle sale cinematografiche facendo eventualmente ricorso ad accordi di programmazione o carattere commerciale con l'esercizio, sia favorendo la creazione di circuiti distributivi integrativi alla sala cinematografica, mediante le opportunità offerte dalle nuove piattaforme tecnologiche, internet e televisive;
- c. sviluppare, anche d'intesa con altre istituzioni nazionali, locali o altri soggetti privati, l'attività di produzione documentaristica - in questa fattispecie vanno ricompresi anche quei film di lungometraggio basati sul prevalente utilizzo di materiale d'archivio, e/o di particolare rilievo nell'attività di celebrazione di personaggi e ricorrenze della storia del cinema o di valore sociale nell'ambito dei diritti umani e civili - e al proseguimento dell'azione nel settore della distribuzione documentaristica, anche nelle sale cinematografiche;
- d. Sostenere e sviluppare le nuove tecnologie ed i nuovi linguaggi del cinema e dell'audiovisivo, legati al videogame, alla realtà virtuale ed aumentata, all'animazione, alla tridimensionalità, e la formazione dei relativi mestieri in collaborazione con le associazioni di categoria, in collaborazione con fondi di enti locali, *film commission*, scuole di cinema, Università;





Al Ministro per i beni e le attività culturali

e. realizzare, con la Direzione generale Cinema, le seguenti attività strumentali, di supporto, e complementari ai compiti espletati nel settore cinematografico dalle competenti strutture del Ministero per i beni e le attività culturali, anche attraverso la sottoscrizione, ove necessario, di apposite convenzioni con la Direzione generale Cinema, nell'ambito delle priorità e degli indirizzi perseguiti dalla stessa, finalizzate a:

- promuovere la massima diffusione del cinema italiano sia contemporaneo che classico, in Italia e all'estero, coordinando l'attuazione delle attività di indirizzo sui programmi di internazionalizzazione dell'industria cinematografica e audiovisiva italiana, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali, ed il Ministero dello Sviluppo Economico, sviluppando ogni azione ritenuta efficace al fine di aumentare la fruizione e la commercializzazione, stipulando accordi con altri ministeri, enti pubblici e operatori privati ed associazioni di categoria, per individuare fonti finanziarie aggiuntive per la copertura delle iniziative. La Società potrà inoltre, compatibilmente con le risorse disponibili e ove possibile sulla base di progetti speciali formulati d'intesa con la Direzione generale Cinema, avviare un'azione di supporto alla distribuzione del prodotto cinematografico all'estero, garantendo la copertura di alcuni costi, nei limiti d'intensità relativi agli aiuti di Stato previsti nel settore dall'Unione Europea. In particolare, dando il massimo risalto e visibilità ai grandi maestri della cinematografia ed avviando, in via sperimentale, azioni di promozione rivolta anche ad autori emergenti, avvalendosi prioritariamente – anche arricchendone il catalogo – del materiale della propria Cineteca, ovvero in virtù di specifici accordi da sottoscrivere con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale;
- effettuare la gestione dei diritti di utilizzazione e sfruttamento delle opere cinematografiche sostenute dallo Stato, ai sensi dell'articolo 14, comma 9 del decreto-legge 98/2011 convertito con modificazioni dalla legge 111/2011, nonché nella valorizzazione dei diritti filmici della Società;
- prestare a titolo oneroso, sulla base di specifici accordi e convenzioni, servizi e competenze professionali nel settore cinematografico in favore di enti pubblici e privati;
- agevolare tutte le forme di collaborazione con istituzioni europee al fine di ottimizzare la diffusione del cinema italiano classico e contemporaneo;
- gestire le attività di supporto agli operatori dell'audiovisivo su tutto il territorio italiano, per l'accesso alle sovvenzioni e contributi del Programma Europa Creativa 2014/2020 – e al suo rinnovo 2021/2028, sottomisura Media, collaborando con le strutture del Ministero per i beni e le attività culturali coinvolte, e con la Commissione Europea;





Il Ministro per i beni e le attività culturali

- assicurare il supporto alla Direzione generale Cinema rispetto alla partecipazione alle riunioni del Consiglio dell'Unione Europea e degli altri organi dell'UE, attinenti alla regolamentazione europea del settore cinematografico e audiovisivo in stretta collaborazione con le altre amministrazioni competenti e l'ufficio della rappresentanza permanente italiana a Bruxelles;
- effettuare l'organizzazione di incontri professionali ed attività di comunicazione sulle principali novità sul cinema e sull'audiovisivo, legate allo sviluppo industriale ed alle possibilità di crescita per imprese ed operatori;
- dare nuovo e maggiore impulso, con altri operatori nazionali ed europei del settore cinematografico e audiovisivo, all'utilizzo e allo sviluppo delle nuove tecnologie digitali ed all'applicazione di programmi di sostegno e di formazione professionale anche tramite accordi diretti con operatori italiani ed esteri, con le Regioni ed altri enti locali pubblici e privati;
- promuovere o partecipare a iniziative editoriali a supporto dell'atto di indirizzo dell'industria cinematografica in testate giornalistiche on-line e/o cartacee anche in partnership con altri enti pubblici o privati nonché all'edizione di cataloghi e volumi anche digitali su temi cinematografici, educativi e di cultura generale;
- supportare le azioni di co-produzione con paesi esteri, per lo sviluppo di opere cinematografiche di corto/lungo metraggio, nell'ambito degli accordi di co-produzione e di specifiche convenzioni stipulati dal Ministero per i beni e le attività culturali con le omologhe organizzazioni di detti paesi, gestendo i relativi rapporti legali, operativi e contabili;
- gestire il Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche cinematografiche previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 22/01/2004 n. 28 e successive modificazioni;
- gestire il portale "Italy for Movies", in collaborazione con le *film commission* italiane, destinato alla promozione delle *locations* nazionali per la produzione cinematografica ed audiovisiva, e le attività di cine-turismo;
- coadiuvare la Direzione generale Cinema nella gestione e valorizzazione di spazi e strutture di proprietà pubblica, mediante la stipula di specifiche convenzioni, anche mediante l'utilizzo del proprio patrimonio fotografico e cinematografico. Rientra specificamente in questa area la valorizzazione del complesso dei Dioscuri al Quirinale;
- porre in essere ulteriori attività non espressamente previste nei punti precedenti sulla base di apposite Convenzioni con la Direzione generale Cinema.





Al Ministro per i beni e le attività culturali

Inoltre, la Istituto Luce Cinecittà Srl presterà attività di supporto alla Direzione generale Cinema per la gestione dei procedimenti amministrativi previsti dalla legge n. 220 del 2016, con particolare riferimento alla realizzazione di attività di istruttoria funzionale al riconoscimento ovvero all'erogazione delle agevolazioni e dei contributi, secondo le tempistiche e le modalità previste nei decreti attuativi della legge e nei relativi bandi, ivi inclusa la realizzazione di controlli e ispezioni relativamente alle agevolazioni e ai contributi previsti dalla legge n. 220 del 2016, ed in particolare:

- Crediti d'imposta (articoli 15-20 della legge n. 220 del 2016).
- Contributi automatici (articolo 23 della legge n. 220 del 2016).
- Contributi selettivi (articolo 26 della legge n.220 del 2016).
- Sostegno alla programmazione di film d'essai ovvero di ricerca e sperimentazione (articolo 27, comma 1, lettera f) della legge n. 220 del 2016).
- Implementazione e tenuta del registro pubblico delle opere cinematografiche e audiovisive (articolo 32 della legge n. 220 del 2016 - DPCM 8 gennaio 2018).

- f. gestire il MIAC (Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema), da realizzarsi all'interno degli stabilimenti di Cinecittà, con la prevalente finalità di valorizzazione del patrimonio audiovisivo, cinematografico e fotografico, presente nel patrimonio della Società, o messo a disposizione in base ad accordi, da archivi di interesse generale, pubblici o privati, in particolare la Fondazione Centro Sperimentale di cinematografia - Cineteca Nazionale. Il MIAC valorizzerà attraverso gli strumenti propri (mostre, formazione, editoria, strumenti per la didattica), le professionalità del cinema legate ai mestieri ed allo sviluppo delle tecnologie, in particolare attraverso la realizzazione di un laboratorio per la lavorazione analogica della pellicola per il restauro e la salvaguardia del patrimonio cinematografico ed audiovisivo nazionale;
- g. proseguire nell'attività di rilancio, rinnovamento, potenziamento delle infrastrutture, delle attività legate alla produzione cinematografica, post-produzione, e gestione degli eventi, degli stabilimenti cinematografici di Cinecittà, al fine della valorizzazione del patrimonio cinematografico pubblico, verificando anche la possibilità di stipulare uno o più accordi quadro di collaborazione con la società RAI - Radiotelevisione italiana S.p.A., in quanto concessionaria di servizio pubblico;
- h. qualora la società reperisse risorse finanziarie diverse da quelle che derivano dal contributo del MiBAC ovvero di società ad essa afferenti, con particolare riferimento alle attività di promozione e distribuzione del cinema italiano di cui ai precedenti punti, tali risorse, in coerenza con gli obiettivi sopra delineati, potranno essere utilizzate per il potenziamento di dette attività;





Al Ministro per i beni e le attività culturali

- i. rappresentare il Ministero per i beni e le attività culturali negli organi amministrativi di enti e fondazioni ed organismi inerenti alla promozione e diffusione dell'industria cinematografica.

Roma, 17 APR. 2010.

IL MINISTRO


